

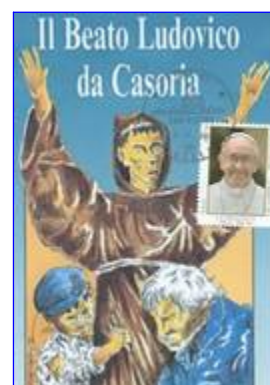
I nuovi Santi

a cura di Franco Meroni

Domenica 23 novembre 2014, Solennità di Nostro Signore Re dell'Universo, in Piazza San Pietro il Papa Francesco ha celebrato la messa con il rito di canonizzazione di sei Beati.

Ludovico da Casoria (1814-1885)

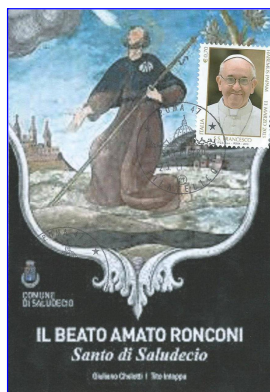
Sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori, nato a Casoria (Napoli) nel 1815, Arcangelo Palmentieri entrò a 18 anni tra i Francescani Alcantarini con il nome di fra Ludovico. Per 20 anni insegnò matematica e filosofia a Napoli, tenendo anche la farmacia del convento, che trasferì con sé a Capodimonte. Nel 1854 iniziò a operare per il riscatto dei bimbi africani dalla schiavitù. Ben presto aumentarono e - con l'aiuto di suor Anna Lapini, fondatrice delle Stimmatine - nacque per le bimbe il collegio delle "Morette". Seguirono altri istituti destinati a bimbi in difficoltà. Fondò i cosiddetti Frati Bigi e le suore Elisabettine, "Bigie". Il Vaticano gli affidò la missione di Scellal, in Sudan, che durò poco. Morì a Napoli nel 1885. Era beato dal 1993.



Amato Ronconi (c.a 1225-c.a 1292)

Fondatore dell'Ospedale dei Poveri Pellegrini in Saludecio, nacque a Saludecio da una ricca famiglia verso il 1225. Rimasto presto orfano, trascorse la sua giovinezza con la famiglia del fratello Giacomo. Si dedicò in un primo tempo all'accoglienza dei poveri e dei pellegrini, costruendo per loro un ospizio sul Monte Orciale. Lasciati i suoi averi ai poveri, si ritirò ad una vita di rigorosissima penitenza.

Compì ben quattro pellegrinaggi alla tomba dell'apostolo Giacomo a Compostella. Morì nel 1292 all'età di sessantasei anni. Papa Pio VI ne confermò il culto nel 1776. Il 9 ottobre 2013 Papa Francesco ha riconosciuto le virtù eroiche del Beato Amato.

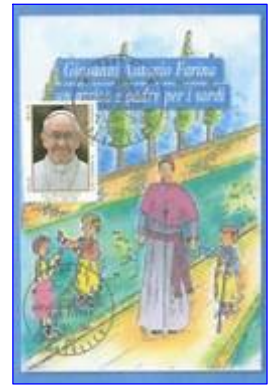


Giovanni Antonio Farina (1803-1888)

Vescovo di Vicenza, Giovanni Antonio Farina nacque a Gambellara, in provincia di Vicenza. Entrato in seminario giovanissimo, fu subito notata la sua predisposizione per l'insegnamento, al punto che a soli 21 anni, quando ancora studiava teologia, gli venne affidato il compito di tenere delle lezioni. Ordinato sacerdote nel 1827, svolse i primi anni del suo ministero a Vicenza. E fu qui che intuì il valore sociale che poteva avere l'insegnamento.



Nel 1831 diede inizio alla prima scuola popolare femminile e nel 1836 fondò le Suore Maestre di santa Dorotea Figlie dei Sacri Cuori, un istituto di «maestre di provata vocazione, consacrate al Signore e dedite interamente all'educazione delle fanciulle povere». Nel 1850 il Papa lo nominò vescovo di Treviso, dove si distinse in maniera particolare per la sua carità, tanto da essere chiamato il «vescovo dei poveri». Nel 1860 fu poi trasferito a Vicenza. Partecipò ai lavori del Concilio Vaticano I, dove sostenne con forza la definizione dell'infalibilità pontificia. Morì a Vicenza il 4 marzo 1888.



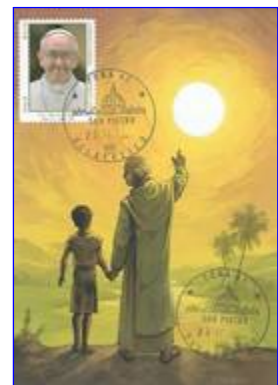
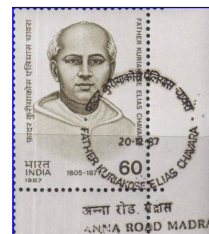
Nicola da Longobardi (1650-1709)

Oblato professo dell'Ordine dei Minimi, nacque a Longobardi (Cs) il 6 gennaio 1650, figlio di contadini, dovette fin da giovane lavorare nei campi. Spesso praticava il digiuno e era assiduo frequentatore dell'Eucaristia, frequentava la chiesa dei Minimi di Longobardi e vi passava intere giornate in preghiera. A vent'anni, nonostante l'opposizione dei genitori, chiese l'abito di san Francesco e fu assegnato al Convento di Paola, con il nome di Nicola. Terminato l'anno di noviziato, passò a Longobardi, a San Marco Argentano, a Montalto, a Cosenza, a Spezzano e a Paternò. La fama delle sue virtù ben presto arrivò fino a Roma, dove venne chiamato alla parrocchia del Collegio di San Francesco di Paola ai Monti. Nel 1696 Nicola tornò a Longobardi, dove compì diversi prodigi. Fu richiamato a Roma. Predisse la sua morte, che avvenne il 2 febbraio 1709.



Kuriakose Elias Chavara (1805-1871)

Ciriaco, cofondatore e primo Priore Generale dei Carmelitani di Maria Immacolata, nacque a Kerala, in India, il 10 febbraio 1805. Entrò in seminario nel 1818 e fu ordinato sacerdote nel 1829. Pose le fondamenta della prima casa della Congregazione a Mannanam nel 1831 ed emise i voti religiosi nel 1855. Nel 1866 collaborò anche alla fondazione della Congregazione delle Suore della Madre del Carmelo. Dal 1861 ricoprì la carica di Vicario Generale della Chiesa siro-malabarica. Difensore dell'unità della Chiesa contro lo scisma di Rocco, per tutta la vita lavorò per il rinnovamento spirituale della Chiesa siro-malabarica. Si distinse come uomo di preghiera. Fu pieno di zelo per l'Eucaristia e particolarmente devoto della Vergine Immacolata. Morì a Koonammavu nel 1871.



Eufrosia Eluvathingal (1877-1952)

Del Sacro Cuore, della Congregazione delle Suore della Madre del Carmelo, Rosa Eluvathingal nacque ad Aranattukara in India il 7 ottobre 1877, da una ricca famiglia cattolica di rito siromalabarese. Con l'aiuto materno ben presto avvertì il richiamo divino, ricercando nella preghiera una più intima unione con



il Signore. Nel 1888 divenne allieva delle Carmelitane presso Koonammavu, ove per nove anni visse col proposito di poter un giorno entrare nell'annesso convento di Santa Teresa. Finalmente il 9 maggio 1897 Rosa prese il velo ed il 10 gennaio 1898 vestì l'abito religioso ed intraprese il noviziato assumendo il nome di Eufrosia del Sacro Cuore di Gesù. Appena dopo la professione, suor Eufrosia venne nominata assistente delle novizie nel convento di S. Maria a Ollur e dal 1904 divenne maestra, ufficio che ricoprì per nove anni. Eletta superiora nel 1913, tre anni dopo fu trasferita a Manalur. Ritornata ad Ollur per motivi di salute, vi rimase sino alla morte, vivendo in perfetta unione con Dio nella preghiera, nel digiuno e nella mortificazione. Papa Benedetto XVI ha riconosciuto un miracolo attribuito alla sua intercessione il 26 giugno 2006.

